

PERFORMER COACH



NON FARE SOLO. DI' QUALCOSA.

Schede compilabili e stampabili per costruire una performance

ISPIRATE AI PRINCIPI DI DISSACR//ARTE

Dal tema al concetto, dalla presenza alla drammaturgia,
dal movimento come esecuzione al movimento come linguaggio.

Chi sei quando entri in scena?

Prima di scegliere trick, musica o costume: chiarisci il punto di partenza.

Nome performer / allievo

Titolo provvisorio

Tema che mi attira

una parola, un'immagine, una domanda

Perché mi riguarda?

Tre parole che voglio far respirare in scena

Cosa NON voglio che questa performance diventi

Trasforma l'idea in una presa di posizione

Il tema è il territorio. Il concetto è ciò che scegli di dire dentro quel territorio.

Tema

La mia frase-concetto: «Questa performance dice che...»

Qual è il conflitto / contrasto centrale?

Cosa rende questa idea specifica e non generica?

Se togliessi musica, costume e trick, cosa resterebbe?

Cosa deve accadere a chi guarda?

Definisci l'effetto desiderato senza cercare di controllare la reazione del pubblico.

All'inizio voglio che il pubblico percepisca...

A metà voglio spostarlo verso...

Alla fine vorrei lasciargli...

Una domanda che vorrei restasse aperta

Il momento che deve essere impossibile ignorare

Costruisci un comportamento scenico

Lavora su impulsi, regole e contraddizioni invece che su una semplice faccia da personaggio.

Chi / cosa entra in scena?

Cosa vuole?

Cosa teme o evita?

Una regola fisica del personaggio

Una contraddizione che lo rende vivo

Quando la maschera si incrina?

Parti dal riconoscibile. Poi spostalo.

Evita il cliché rompendo l'aspettativa senza perdere leggibilità.

Archetipo / immagine di partenza

Cosa si aspetta normalmente il pubblico?

Quale elemento tengo perché sia riconoscibile?

Quale elemento rovescio, sporco o contraddico?

Il mio gesto di rottura più chiaro

Fai succedere qualcosa

Una sequenza di cose belle non è ancora una traiettoria: organizza trasformazioni e conseguenze.

STATO A - Da dove parto?

EVENTO - Cosa rompe l'equilibrio?

ESCALATION - Cosa diventa più difficile / urgente?

PUNTO DI NON RITORNO

STATO B - Cosa è cambiato davvero alla fine?

Costruisci attesa, rilascio, deviazione

La tensione nasce da informazione, rischio percepito, pausa, ripetizione e sorpresa.

Cosa prometto al pubblico?

Dove ritardo la risposta?

Dove aumento pressione / densità / rischio percepito?

Dove lascio spazio o silenzio?

Qual è la sorpresa coerente col concetto?

Ogni scelta fisica deve poter significare

Usa qualità, ritmo, direzione e relazione con l'attrezzo per sostenere il concetto.

Qualità dominante del movimento

Qualità opposta da usare come contrasto

3 gesti-motivo che possono tornare

Che relazione ho con palo / attrezzo / spazio?

Un trick con una funzione drammaturgica precisa

Non riempire la musica: dialogaci

Mappa accenti, cambi, vuoti e frizioni. Puoi aderire al suono oppure opporti.

Perché proprio questa traccia / questo suono?

Tre momenti sonori strutturali (tempo + cosa cambia)

Dove scelgo di NON seguire la musica?

Dove il silenzio / la pausa diventa azione?

La faccia non decora: agisce

Decidi dove guardi, cosa eviti e come il volto modifica la relazione con pubblico, spazio e attrezzo.

Il mio punto di attrazione nello spazio

Quando guardo il pubblico - e perché

Quando nego lo sguardo - e perché

Cosa cambia nel volto durante la performance?

Un momento in cui lo sguardo produce un'azione

Dai una funzione a ogni blocco

Se un blocco non serve al concetto, alla tensione o alla trasformazione, interrogalo.

0:00 - ____ | funzione / azione

____ - ____ | funzione / azione

____ - ____ | funzione / azione

____ - ____ | funzione / azione

____ - fine | funzione / azione

Osserva senza correggere tutto

Separa intenzione, leggibilità, tecnica e impatto. Prima osserva, poi scegli una priorità.

Cosa ho capito guardando, senza spiegazioni?

Dove l'attenzione è salita?

Dove l'attenzione è calata?

Quale scelta sembrava necessaria?

Quale scelta sembrava decorativa o automatica?

UNA sola priorità per la prossima prova

Porta in scena una scelta, non una verifica

Poche indicazioni, concrete e giocabili, subito prima di entrare.

La mia intenzione in 7 parole

Il primo gesto deve essere...

Il momento che devo lasciare respirare

Se qualcosa va storto, torno a...

La cosa che oggi scelgo di NON controllare

Raccogli dati, non sentenze

Separa ciò che è successo da ciò che pensi di te. Il debrief serve alla prossima versione.

Cosa ha funzionato concretamente?

Dove ho sentito presenza?

Dove sono tornato/a in automatico?

Una reazione del pubblico che mi ha sorpreso

Cosa tengo nella prossima versione

Cosa cambio nella prossima versione

Feedback a 4 lenti

Un feedback efficace distingue ciò che si vede da ciò che si interpreta.

1. LEGGIBILITÀ - cosa arriva senza spiegazioni?

2. DRAMMATURGIA - cosa cambia, cresce o si rompe?

3. CORPO / TECNICA - cosa sostiene o ostacola il significato?

4. PRESENZA - dove il performer è davvero in relazione?

Prossimo esperimento: una consegna concreta e verificabile

Autovalutazione rapida

Segna da 1 a 5. Non è un voto: è una fotografia per decidere dove lavorare.

Concetto: so dire cosa sto dicendo

1 2 3 4 5

Coerenza: le scelte sostengono il concetto

1 2 3 4 5

Trasformazione: qualcosa cambia davvero

1 2 3 4 5

Tensione: l'attenzione viene guidata

1 2 3 4 5

Presenza: sono in relazione, non in esecuzione

1 2 3 4 5

Movimento: qualità e trick hanno funzione

1 2 3 4 5

Spazio / sguardo: sono scelte consapevoli

1 2 3 4 5

Finale: lascia una conseguenza

1 2 3 4 5

La dimensione su cui lavoro per prima